



Bolzano, 28 settembre 2018

**Oggetto: esonero dalle disposizioni del TUAR per utenti non domestici**

Egregio Ing. Grossi,

condividiamo pienamente l'ipotesi di prevedere un regime di esclusione di determinati utenti dall'applicazione delle disposizioni del TUAR che prevedono il divieto di clausole di durata minima dei contratti e di penali in caso di recesso anticipato, prospettata in sede di discussione del documento di consultazione 413/2018/R/TLR sulla qualità commerciale.

A nostro avviso, il quadro fortemente eterogeneo delle reti di teleriscaldamento (TLR) esistenti non permette tuttavia di definire una soglia dimensionale uniforme per l'intero territorio nazionale. Infatti, nelle aree periferiche, caratterizzate da operatori di dimensioni minori e prevalentemente localizzati in piccoli centri, il concetto di utente di grandi dimensioni diverge fortemente dai grandi utenti delle aree urbane. Inoltre, vorremmo sottolineare che delle 137 centrali di TLR operanti in Italia, 77 sono ubicate nella Provincia di Bolzano e utilizzano prevalentemente le biomasse come fonte per la produzione di calore.

Proponiamo pertanto in primo luogo di definire gli utenti soggetti ad esclusione secondo la **collocazione della rete**, ad esempio sulla base della sede in zona climatica E - F.



In secondo luogo, facendo riferimento alla nostra precedente comunicazione dd. 3.9.2018, cui integralmente ci rimettiamo, proponiamo di distinguere nell'applicazione della suddetta disciplina del TUAR anche in relazione alla **tipologia di cliente finale**, escludendo dalla disciplina gli utenti non domestici.

Una delle ragioni di tale proposta ha motivazioni di natura commerciale: l'offerta rivolta all'utente non domestico dell'allacciamento alla rete di TLR ad un determinato prezzo, si basa sulla possibilità di poter erogare energia termica per un determinato periodo minimo. In considerazione degli investimenti sostenuti, tale periodo minimo dovrebbe poter superare per utenti non domestici i tre anni previsti dalla disciplina del corrispettivo di salvaguardia.

Inoltre, gli utenti non domestici presentano un livello superiore di competenza nella valutazione dell'offerta di allacciamento nonché delle condizioni economiche di fornitura di energia termica.

Ciò premesso, l'esclusione degli utenti non domestici, anziché degli utenti di grandi dimensioni, risulta preferibile anche alla luce delle informazioni fornite da un campione rappresentativo di operatori della Provincia di Bolzano nell'ambito della raccolta dati relativa alla qualità tecnica, dalle quali emerge che solo il 12% degli utenti supera i 50 kW di potenza contrattualizzata, di cui meno dell'1% supera i 350 kW (vedi allegato 1).

Va inoltre ricordato, che in Provincia di Bolzano gli operatori beneficiari dei contributi per la realizzazione degli impianti hanno un obbligo di allacciare alla rete di teleriscaldamento tutti gli interessati presenti nell'area delimitata. In considerazione di tale contesto normativo, gli operatori dell'Alto Adige non risultano di fatto liberi nella scelta di allacciamento alla rete dell'utente.

Si propone pertanto che l'esclusione degli utenti avvenga **in funzione della collocazione della rete, nonché della tipologia di cliente finale (escludendo i clienti non domestici)**.

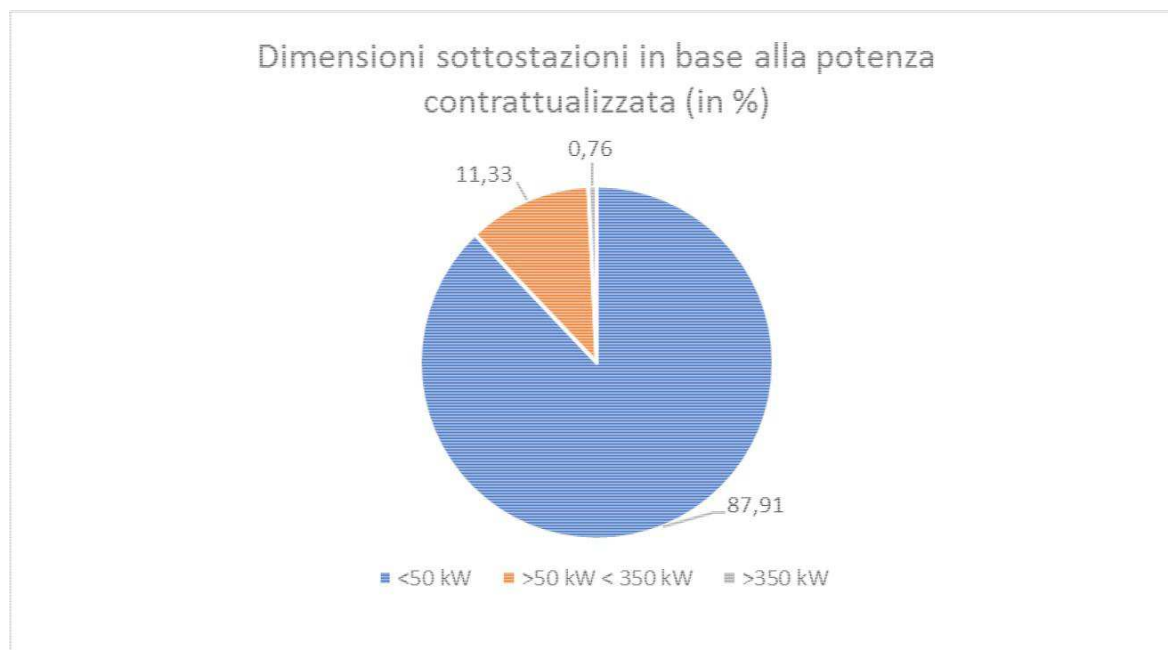
A tal proposito, SEV desidera richiamare l'attenzione dell'ARERA sul fatto che una tale esclusione potrebbe tenere conto delle particolari esigenze delle Cooperative, forma societaria prevalente in Alto Adige.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, ci è gradita l'occasione per porgerLe cordiali saluti



## Allegato 1

### Operatori del settore telecalore in Provincia Autonoma di Bolzano (dati di 26 operatori associati a SEV, settembre 2018)



potenza contrattualizzata	numero sottostazioni
0 kW - 50 kW	6734
50 kW - 350 kW	868
> 350 kW	58
<i>totale sottostazioni</i>	<i>7660</i>